11-NOV-2021 da pag. 2 / foglio 1

IL FOGLIO

Dir. Resp.: Claudio Cerasa Tiratura, diffusione e lettori non disponibili (0006901)



GranMilano

Milano troppo bevuta. Gli esercenti della movida corrono ai ripari

N on è un campo di battaglia la Mi-lano da bere formato movida 2021, ma quasi. Niente splendori da Prima Repubblica, ma superlavoro per gli agenti del Pronto intervento che il venerdì e sabato sera fanno gli straordinari per "tamponare" accoltellamenti, pistolettate, risse e choc di varia natura, tra l'etilico e gli stupefacenti. Milano dopo il lockdown si è trasformata nella capitale della mala-movida. E allora "anche le imprese (bar, discoteche, ristoranti ndr) devono farsi carico dei problemi che si affacciano: dalle molestie al degrado urbano, fino all'eccesso nell'uso dell'alcol. Si chiama responsabilità sociale d'impresa", spiega <u>Lino</u> <u>Stoppani</u> patron della categoria che associa gli esercizi pubblici. Lo scorso settembre, in pompa magna, è stato firmato in prefettura l'ennesimo protocollo "per la promozione di azioni a favore dei più giovani negli ambiti della movida". Le finalità sono "la promozione di una cultura del divertimento sano, che si distingue dall'abuso di alcol e dal consumo di sostanze stupefacenti, anche grazie a una attivazione di crescente protagonismo dei giovani nella animazione di luoghi e stili di divertimento creativi, con l'impegno degli esercizi per l'impiego di addetti di vigilanza sussidiaria con idonea qualificazione con compiti di osservazione, prevenzione, dissuasione ed eventuale segnalazione alle Forze dell'ordine. Fermo restando che a tali figure non è attribuibile alcuna azione di intervento diretto". In soldoni, ha spiegato Beppe Sala, saranno "osservate speciali" tutte le zone della movida, da via Lecco a via Melzo, dove sarà vietato l'asporto di alcol dopo la mezzanotte come già accade in corso Garibaldi. "Fumisteria", commenta il titolare di una birreria in zona Brera: "Lo sanno anche gli asini che in città girano centinaia di venditori abusivi di bevande alcoliche, che si sommano ai market aperti 24 ore". La situazione è difficile, e non sembra essere perfettamente nelle mani del Comune, al punto che gli esercenti, con Fipe-Confcommercio, hanno deciso di

correre ai ripari promuovendo l'iniziativa "Bevi Responsabile".

Basta scorrere le cronache degli ultimi mesi. In Darsena, al Ticinese, spesso si fronteggiano bande di ragazzini pronti a massacrarsi di botte dopo aver bevuto a dismisura. Poi ci sono corso Como, corso Garibaldi, Brera, nuova zona rossa per la guerra notturna. Le pagine milanesi del lunedì sono tempestate di storie così. Per mettere un argine all'abuso di alcol, in particolare tra i giovani, la Federazione italiana dei pubblici esercizi e l'Associazione nazionale magistrati hanno messo mano al progetto "Bevi Responsabile", puntando sull'intesa tra associazioni, istituzioni ed imprese per promuovere una maggiore consapevolezza e buone pratiche sul territorio. I dati sono impietosi: secondo l'ultimo rapporto dell'Osservatorio su giovani e alcol a Milano, i ragazzi tra i 20 e i 29 anni sono la fascia principale degli avventori nei locali notturni, con una capacità di spesa media tra i 10 e 20 euro a serata per l'acquisto di cocktail o super alcolici. Le regole non bastano per ottenere i comportamenti corretti: il 30 per cento di questo campione ritiene inutili e aggirabili le ordinanze proibizioniste, solo il 30 per cento le ritiene giuste ed efficaci. Per non parlare delle "spontanee" organizzate all'aperto o negli spazi abbandonati.

"Formazione e informazione – sottolinea il presidente di Fipe Con-<u>fcommercio</u>, <u>Lino Stoppani – sono i</u> binari su cui si deve muovere una cultura del divertimento sano. Promuovere azioni coordinate che remino nella direzione della responsabilità, della legalità e della consapevolezza contribuisce a rafforzare chi lavora nelle regole e il lavoro delle istituzioni che le devono fare rispettare. Il rischio se non ci muoviamo in modo responsabile è di avere delle ordinanze punitive, come ha fatto il Comune in corso Garibaldi penalizzando le attività". Non è tutta ripartenza la Milano

che luccica.

Daniele Bonecchi



Superficie 17 %

la Repubblica

Data: 09.11.2021 I

.2021 Pag.:

Size: 159 cm2 AVE: € 6837.00

Tiratura: Diffusione: Lettori:



L'iniziativa rivolta ai giovani

Abuso di alcol, patto tra negozi e magistrati

«I take away che permettono di comprare alcol da asporto sono aumentati del 360 per cento dal 2008, contro un più 64 per cento dei negozi normali: un caso alcol c'è, per questo abbiamo varato questa campagna». Lino Stoppani, presidente della Fipe di Confcommercio, spiega così il motivo del lancio di "Bevi responsabilmente", un accordo con l'Associazione nazionale magistrati per sensibilizzare la popolazione giovanile sull'abuso di alcol. Alla base dell'iniziativa anche il fatto che secondo l'Osservatorio su giovani e alcol a Milano, i ragazzi tra i 20 e i 29 anni sono la fascia principale deLanciata la campagna Bevi responsabilmente Stoppani: "Un argine anche alla malamovida"

gli avventori nei locali notturni e spendono mediamente tra i 10 e 20 euro a serata per l'acquisto di cocktail o super alcolici. Il 30 per cento di questo campione ritiene inutili e aggirabili le ordinanze proibizioniste e solo un altro 30 per cento le ritiene giuste ed efficaci. «L'abuso di alcol degenera nel-

la malamovida - spiega Stoppani - con i divieti conseguenti che abbiamo dovuto subire anche noi a Milano. Dopo l'accordo del 2 agosto con Comune, prefetto e Ats per cercare di arginare proprio i comportamenti conseguenti agli abusi, questo è un altro passo avanti». La Fipe sensibilizzerà esercenti, personale e clienti sui divieti ai minorenni, sui rischi alla guida. I magistrati, erano presenri i sostituti procuratori della Repubblica di Lodi e Bergamo, Sara Zinone ed Emma Vittorio (con prefetto e questore), gireranno le scuole per spiegare i rischi penali cui si va incontro.

FIPE STAMPA 1

colici.



Data: 09.11.2021

379 cm2 Size:

Tiratura: Diffusione: Lettori:

Pag.: 12

> AVE: € 17813.00



«Bevi responsabilmente», un patto per i giovani

Ogni giovane milanese spende fino a 20 euro a notte in alcol. Il piano della Fipe per promuovere una cultura del divertimeno sano

MILANO

di Marianna Vazzana Ventidue interventi del 118 per Le regole, però, non garantiscointossicazione etilica, solo la no comportamenti corretti: il notte tra sabato e domenica, so- 30% di questo campione ritiene lo nella fascia oraria tra mezza- inutili e aggirabili le ordinanze notte e le 8. Quasi tre all'ora, proibizioniste, solo il 30% le ri-Soccorsi ragazzi e ragazze, la tiene giuste ed efficaci. A partimaggior parte ventenni, ma c'è re da questi dati si sviluppa l'inianche un diciassettenne porta- ziativa «Bevi responsabilmente» to in codice verde (quindi per dedicata alla cultura del divertifortuna in condizioni non preoccupanti) alla clinica De Marchi per aver bevuto fino a stare male all'interno del parco Formentano, all'altezza di via Cena. Ed è solamente la fotografia di due giorni fa. La settimana prece- dine dell'iniziativa è l'alleanza dente, in occasione dei festeg- L'EMERGENZA giamenti per la notte di Hallo- Nella notte tra sabato ween, non era andata certamen- e domenica te meglio. Ma lo stesso copione ci sono stati si ripete ogni weekend nelle zo
22 interventi ne calde della movida e non so-

mento responsabile: un progetto promosso dalla Federazione italiana dei pubblici esercizi e sottoscritto dall'Associazione «Formazione e informazione nazionale magistrati. Punto car-

lo. Secondo l'ultimo rapporto per intossicazione condotto dall'Osservatorio su etilica

formazione e informazione. Il tare».

progetto è stato presentato ieri © RIPRODUZIONE RISERVATA mattina a Palazzo Bovara da Li-

no Enrico Stoppani, presidente Fipe-Confcommercio, insieme ai sostituti procuratori della Repubblica di Lodi e Bergamo, Sara Zinone ed Emma Vittorio, alla presenza del prefetto Renato Saccone, del questore Giuseppe Petronzi, dell'assessore comunale alla Sicurezza Marco Granelli e di Micaela Pallini, presidente di Federvini.

ha sottolineato Lino Stoppani sono i binari su cui si deve muovere una cultura del divertimento sano che fa bene a tutti: bere responsabilmente non è semplicemente uno slogan o una trita raccomandazione, è invece un messaggio di senso per i giovani consumatori, un tema di valore aggiunto per i gestori dei locali e un modo per contrastare Giovani e Alcol a Milano, sono i tra associazioni, istituzioni e im- abusivismo e pratiche scorretragazzi tra i 20 e i 29 anni la fa- prese per promuovere consape- te. Promuovere azioni coordinascia principale degli avventori volezza e buone pratiche sul ter- te che remino nella direzione in discoteche e locali notturni, ritorio, rivolgendosi ai clienti (in della responsabilità, della legalicon una capacità di spesa me- particolare ai più giovani), ai ge- tà e della consapevolezza contridia tra i 10 e 20 euro a serata per stori dei locali e ai futuri dipen- buisce a rafforzare chi lavora l'acquisto di cocktail o super al- denti delle attività di sommini- nelle regole e il lavoro delle ististrazione attraverso attività di tuzioni che le devono fare rispet-

> FIPE STAMPA 2



Data: 09.11.2021

Size: 379 cm2

Tiratura: Diffusione: Lettori: Pag.: 12

AVE: € 17813.00









"Bevi Responsabilmente", debutta a Milano progetto di Anm e Fipe

it.finance.yahoo.com/notizie/bevi-responsabilmente-debutta-milano-progetto-152248144.html

Red





Image from askanews web site

IT.FINANCE.YAHOO.COM



Milano, 8 nov. (askanews) - Prende il via da Milano, città simbolo delle attività di intrattenimento e dei locali serali, il progetto dedicato alla cultura del divertimento responsabile, promosso dalla Federazione Italiana dei Pubblici Esercizi e sottoscritto dall'Associazione Nazionale Magistrati. Il progetto "Bevi Responsabilmente" è stato presentato questa mattina a Palazzo Bovara da Lino Enrico Stoppani, Presidente Fipe-Confcommercio, insieme ai sostituti procuratori della Repubblica di Lodi e Bergamo, Sara Zinone ed Emma Vittorio, alla presenza del Prefetto, Renato Saccone, del Questore, Giuseppe Petronzi, di Marco Granelli, assessore alla Sicurezza del Comune di Milano e di Micaela Pallini, presidente di Federvini.

Punto di partenza dell'iniziativa è l'alleanza tra associazioni, istituzioni ed imprese per promuovere consapevolezza e buone pratiche sul territorio, rivolgendosi ai clienti (in particolare ai più giovani), ai gestori dei locali e ai futuri dipendenti delle attività di somministrazione attraverso attività di formazione e informazione. Secondo l'ultimo rapporto condotto dall'Osservatorio su Giovani e Alcol a Milano, i ragazzi tra i 20 e i 29 anni sono la fascia principale degli avventori nei locali notturni, con una capacità di spesa media tra i 10 e 20 euro a serata per l'acquisto di cocktail o super alcolici. Le regole non bastano per ottenere i comportamenti corretti: il 30% di questo campione ritiene inutili e aggirabili le ordinanze proibizioniste, solo il 30% le ritiene giuste ed efficaci.

"Formazione e informazione - ha sottolineato in una nota il presidente di Fipe Confcommercio Lino Stoppani - sono i binari su cui si deve muovere una cultura del divertimento sano che fa bene a tutti: bere responsabilmente non è semplicemente uno slogan o una trita raccomandazione, è invece un messaggio di senso per i giovani consumatori, un tema di valore aggiunto per i gestori dei locali e un modo per contrastare abusivismo e pratiche scorrette. Promuovere azioni coordinate che remino nella direzione della responsabilità, della legalità e della consapevolezza contribuisce a rafforzare chi lavora nelle regole e il lavoro delle istituzioni che le devono fare rispettare".

ASKANEWS.IT



"Bevi Responsabilmente", debutta a Milano progetto di Anm e Fipe

askanews.it/cronaca/2021/11/08/bevi-responsabilmente-debutta-a-milano-progetto-di-anm-e-fipe-pn 20211108 00190/

November 8, 2021



Breadcrumbs

Banner top

colonna Sinistra

Alcool

Lunedì 8 novembre 2021 - 17:22

Presuppone che proibizioni non bastino per comportamenti corretti





Milano, 8 nov. (askanews) – Prende il via da Milano, città simbolo delle attività di intrattenimento e dei locali serali, il progetto dedicato alla cultura del divertimento responsabile, promosso dalla Federazione Italiana dei Pubblici Esercizi e sottoscritto dall'Associazione Nazionale Magistrati. Il progetto "Bevi Responsabilmente" è stato presentato questa mattina a Palazzo Bovara da Lino Enrico Stoppani, Presidente Fipe-Confcommercio, insieme ai sostituti procuratori della Repubblica di Lodi e Bergamo, Sara Zinone ed Emma Vittorio, alla presenza del Prefetto, Renato Saccone, del Questore, Giuseppe Petronzi, di Marco Granelli, assessore alla Sicurezza del Comune di Milano e di Micaela Pallini, presidente di Federvini.

Punto di partenza dell'iniziativa è l'alleanza tra associazioni, istituzioni ed imprese per promuovere consapevolezza e buone pratiche sul territorio, rivolgendosi ai clienti (in particolare ai più giovani), ai gestori dei locali e ai futuri dipendenti delle attività di somministrazione attraverso attività di formazione e informazione. Secondo l'ultimo rapporto condotto dall'Osservatorio su Giovani e Alcol a Milano, i ragazzi tra i 20 e i 29 anni sono la fascia principale degli avventori nei locali notturni, con una capacità di spesa media tra i 10 e 20 euro a serata per l'acquisto di cocktail o super alcolici. Le regole non bastano per ottenere i comportamenti corretti: il 30% di questo campione ritiene inutili e aggirabili le ordinanze proibizioniste, solo il 30% le ritiene giuste ed efficaci.

"Formazione e informazione – ha sottolineato in una nota il presidente di Fipe Confcommercio Lino Stoppani – sono i binari su cui si deve muovere una cultura del divertimento sano che fa bene a tutti: bere responsabilmente non è semplicemente uno slogan o una trita raccomandazione, è invece un messaggio di senso per i giovani consumatori, un tema di valore aggiunto per i gestori dei locali e un modo per contrastare abusivismo e pratiche scorrette. Promuovere azioni coordinate che remino nella direzione della responsabilità, della legalità e della consapevolezza contribuisce a rafforzare chi lavora nelle regole e il lavoro delle istituzioni che le devono fare rispettare".

Data pubblicazione: 08/11/2021

Apri il link

ASKANEWS.IT



articoli correlati

ARTICOLI CORRELATI:

Contenuti sponsorizzati

HORECANEWS.IT



Debutta a Milano "Bevi Responsabilmente", progetto di Fipe e ANM

H horecanews.it/debutta-a-milano-bevi-responsabilmente-progetto-di-fipe-e-anm/

08/11/2021



Prende il via da Milano, città simbolo delle attività di intrattenimento e dei locali serali, il progetto dedicato alla cultura del divertimento responsabile, promosso dalla Federazione Italiana dei Pubblici Esercizi e sottoscritto dall'Associazione Nazionale Magistrati. Il **progetto** "Bevi Responsabilmente" è stato presentato questa mattina a Palazzo Bovara da Lino Enrico Stoppani, Presidente Fipe-Confcommercio, insieme ai sostituti procuratori della Repubblica di Lodi e Bergamo, Sara Zinone ed Emma Vittorio, alla presenza del Prefetto, Renato Saccone, del Questore, Giuseppe Petronzi, di Marco Granelli, assessore alla Sicurezza del Comune di Milano e di Micaela Pallini, presidente di Federvini.

Un parterre istituzionale che non è certo casuale: punto di partenza dell'iniziativa è infatti l'alleanza tra associazioni, istituzioni ed imprese per promuovere consapevolezza e buone pratiche sul territorio, rivolgendosi ai clienti (in particolare ai più giovani), ai gestori dei locali e ai futuri dipendenti delle attività di somministrazione attraverso attività di formazione e informazione.

Secondo l'ultimo rapporto condotto dall'Osservatorio su Giovani e Alcol a Milano, i ragazzi tra i 20 e i 29 anni sono la fascia principale degli avventori nei locali notturni, con una capacità di spesa media tra i 10 e 20 euro a serata per l'acquisto di cocktail o super alcolici.

HORECANEWS.IT



Le regole non bastano per ottenere i comportamenti corretti: il 30% di questo campione ritiene inutili e aggirabili le ordinanze proibizioniste, solo il 30% le ritiene giuste ed efficaci.

"Formazione e informazione – ha sottolineato il Presidente di FIPE Confcommercio Lino Stoppani – sono i binari su cui si deve muovere una cultura del divertimento sano che fa bene a tutti: bere responsabilmente non è semplicemente uno slogan o una trita raccomandazione, è invece un messaggio di senso per i giovani consumatori, un tema di valore aggiunto per i gestori dei locali e un modo per contrastare abusivismo e pratiche scorrette. Promuovere azioni coordinate che remino nella direzione della responsabilità, della legalità e della consapevolezza contribuisce a rafforzare chi lavora nelle regole e il lavoro delle istituzioni che le devono fare rispettare."

Vuoi ricevere maggiori informazioni sull'argomento di questo articolo? Compila il form indicando i tuoi dati e ti metteremo in contatto con chi potrà fornirti le informazioni richieste senza alcun impegno da parte tua.

ILGIORNO.IT



"Bevi responsabilmente", un patto per i giovani

Gilgiorno.it/milano/cronaca/bevi-responsabilmente-un-patto-per-i-giovani-1.7013307

MARIANNA VAZZANA





di Marianna Vazzana Ventidue interventi del 118 per intossicazione etilica, solo la notte tra sabato e domenica, solo nella fascia oraria tra mezzanotte e le 8. Quasi tre all'ora. Soccorsi ragazzi e ragazze, la maggior parte ventenni, ma c'è anche un diciassettenne portato in

ILGIORNO.IT



codice verde (quindi per fortuna in condizioni non preoccupanti) alla clinica De Marchi per aver bevuto fino a stare male all'interno del parco Formentano, all'altezza di via Cena. Ed è solamente la fotografia di due giorni fa. La settimana precedente, in occasione dei...

di Marianna Vazzana

Ventidue interventi del 118 per intossicazione etilica, solo la notte tra sabato e domenica, solo nella fascia oraria tra mezzanotte e le 8. Quasi tre all'ora. Soccorsi ragazzi e ragazze, la maggior parte ventenni, ma c'è anche un diciassettenne portato in codice verde (quindi per fortuna in condizioni non preoccupanti) alla clinica De Marchi per aver bevuto fino a stare male all'interno del parco Formentano, all'altezza di via Cena. Ed è solamente la fotografia di due giorni fa. La settimana precedente, in occasione dei festeggiamenti per la notte di Halloween, non era andata certamente meglio. Ma lo stesso copione si ripete ogni weekend nelle zone calde della movida e non solo. Secondo l'ultimo rapporto condotto dall'Osservatorio su Giovani e Alcol a Milano, sono i ragazzi tra i 20 e i 29 anni la fascia principale degli avventori in discoteche e locali notturni, con una capacità di spesa media tra i 10 e 20 euro a serata per l'acquisto di cocktail o super alcolici.

Le regole, però, non garantiscono comportamenti corretti: il 30% di questo campione ritiene inutili e aggirabili le ordinanze proibizioniste, solo il 30% le ritiene giuste ed efficaci. A partire da questi dati si sviluppa l'iniziativa "Bevi responsabilmente" dedicata alla cultura del divertimento responsabile: un progetto promosso dalla Federazione italiana dei pubblici esercizi e sottoscritto dall'Associazione nazionale magistrati. Punto cardine dell'iniziativa è l'alleanza tra associazioni, istituzioni e imprese per promuovere consapevolezza e buone pratiche sul territorio, rivolgendosi ai clienti (in particolare ai più giovani), ai gestori dei locali e ai futuri dipendenti delle attività di somministrazione attraverso attività di formazione e informazione. Il progetto è stato presentato ieri mattina a Palazzo Bovara da Lino Enrico Stoppani, presidente Fipe-Confcommercio, insieme ai sostituti procuratori della Repubblica di Lodi e Bergamo, Sara Zinone ed Emma Vittorio, alla presenza del prefetto Renato Saccone, del questore Giuseppe Petronzi, dell'assessore comunale alla Sicurezza Marco Granelli e di Micaela Pallini, presidente di Federvini.

"Formazione e informazione – ha sottolineato Lino Stoppani – sono i binari su cui si deve muovere una cultura del divertimento sano che fa bene a tutti: bere responsabilmente non è semplicemente uno slogan o una trita raccomandazione, è invece un messaggio di senso per i giovani consumatori, un tema di valore aggiunto per i gestori dei locali e un modo per contrastare abusivismo e pratiche scorrette. Promuovere azioni coordinate che remino nella direzione della responsabilità, della legalità e della consapevolezza contribuisce a rafforzare chi lavora nelle regole e il lavoro delle istituzioni che le devono fare rispettare".

© Riproduzione riservata

Iscriviti alla community

ILGIORNO.IT



per ricevere ogni giorno la newsletter con le notizie della tua città

Apri il link WINENEWS.IT



"Bevi Responsabilmente", campagna by Fipe, Associazione Nazionale Magistrati (Anm) e Federvini

winenews.it/it/bevi-responsabilmente-campagna-by-fipe-associazione-nazionale-magistrati-anm-e-federvini_455291/
redazione



Un'alleanza tra associazioni, istituzioni ed imprese per promuovere il consumo responsabile di alcol nella città simbolo della movida, Milano. Nasce "Bevi Responsabilmente", il progetto promosso dalla Fipe/Confcommercio, la Federazione Italiana dei Pubblici Esercizi, la Fedevini e dall'Associazione Nazionale Magistrati (Anm) per diffondere consapevolezza e buone pratiche, attraverso attività di formazione e informazione, ai gestori dei locali, ai futuri dipendenti delle attività di somministrazione e ai clienti, in particolare i più giovani, visto che secondo l'ultimo rapporto dell'Osservatorio su Giovani e Alcol a Milano i ragazzi tra i 20 e i 29 anni sono la fascia principale degli avventori nei locali notturni, con una capacità di spesa media tra i 10 e 20 euro a serata per l'acquisto di cocktail o super alcolici. Le regole, osserva il rapporto, non bastano per ottenere i comportamenti corretti: il 30% del campione ritiene inutili e aggirabili le ordinanze proibizioniste, solo il 30% le ritiene giuste ed efficaci.

L'iniziativa "Bevi Responsabilmente" è stata presentata, oggi, a Palazzo Bovara, da Lino Enrico Stoppani, presidente Fipe/Confcommercio e i Sostituti Procuratori della Repubblica di Lodi e Bergamo, Sara Zinone ed Emma Vittorio, alla presenza del Prefetto e del Questore di Milano, Renato Saccone e Giuseppe Petronzi, di Marco Granelli, Assessore alla Sicurezza

WINENEWS.IT



del Comune di Milano e di Micaela Pallini, presidente Federvini.

"Bere responsabilmente non è semplicemente uno slogan o una trita raccomandazione - sottolinea Lino Stoppani, presidente Fipe/Confcommercio - è, invece, un messaggio di senso per i giovani consumatori, un tema di valore aggiunto per i gestori dei locali e un modo per contrastare abusivismo e pratiche scorrette. Promuovere azioni coordinate che remino nella direzione della responsabilità, della legalità e della consapevolezza contribuisce a rafforzare chi lavora nelle regole e il lavoro delle istituzioni che le devono fare rispettare". "Federvini promuove il consumo moderato e responsabile, ispirato alla dieta mediterranea, espressione dello stile di vita italiano - ha dichiarato la presidente Federvini, Micaela Pallini - la guida al servizio per un consumo consapevole di bevande alcoliche" rappresenta un progetto molto importante ed un esempio virtuoso di proficua collaborazione tra Federvini e Fipe/Confcommercio. Gli operatori del mondo del fuori casa possono così contare su uno strumento pratico, chiaro ed efficace per contribuire a creare una cultura del bere di qualità dei nostri vini e spiriti".

Copyright © 2000/2021



"Bevi Responsabilmente", da Milano il progetto per il consumo responsabile

Q mixerplanet.com/bevi-responsabilmente-da-milano-il-progetto-per-il-consumo-responsabile_194798/

Nov 9, 2021



- Approfondimenti
- Attualità
- In evidenza



MIXERPLANET.COM



Parte da Milano "**Bevi Responsabilmente**", il progetto pensato per promuovere il consumo responsabile che vede uno a fianco all'altro Federvini, Fipe Federazione Italiana Pubblici Esercizi, Anm Associazione Italiana Magistrati e Epam Associazione Provinciale Milanese Pubblici Esercizi.

Punto di partenza dell'iniziativa è l'alleanza tra associazioni, istituzioni ed imprese per promuovere consapevolezza e buone pratiche sul territorio, rivolgendosi ai clienti (in particolare ai più giovani), ai gestori dei locali e ai futuri dipendenti delle attività di somministrazione attraverso attività di formazione e informazione. Secondo l'ultimo rapporto condotto dall'Osservatorio su Giovani e Alcol a Milano, i ragazzi tra i 20 e i 29 anni sono la fascia principale degli avventori nei locali notturni, con una capacità di spesa media tra i 10 e 20 euro a serata per l'acquisto di cocktail o super alcolici. Le regole però, non bastano per ottenere i comportamenti corretti: il 30% di questo campione ritiene inutili e aggirabili le ordinanze proibizioniste, solo il 30% le ritiene giuste ed efficaci.

"Formazione e informazione – ha sottolineato in una nota il presidente di Fipe Confcommercio **Lino Stoppani** – sono i binari su cui si deve muovere una cultura del divertimento sano che fa bene a tutti: bere responsabilmente non è semplicemente uno slogan o una trita raccomandazione, è invece un messaggio di senso per i giovani consumatori, un tema di valore aggiunto per i gestori dei locali e un modo per contrastare abusivismo e pratiche scorrette. Promuovere azioni coordinate che remino nella direzione della responsabilità, della legalità e della consapevolezza contribuisce a rafforzare chi lavora nelle regole e il lavoro delle istituzioni che le devono fare rispettare".

L'attenzione agli aspetti legali, alle modalità di servizio nonché alle condizioni e tipologie di consumo, sono tutti elementi imprescindibili che devono incentivare la sensibilità e la professionalità degli operatori. La collaborazione tra Federvini e **Fipe**, tra il mondo della produzione e il mondo della somministrazione, punta quindi a promuovere uno stile di consumo attento e ispirato alla convivialità sana ed equilibrata.

"Federvini promuove il consumo moderato e responsabile, ispirato alla dieta mediterranea, espressione dello stile di vita italiano", ha dichiarato la Presidente **Micaela Pallini**. Che ha aggiunto: "La Guida al servizio per un consumo consapevole di bevande alcoliche rappresenta un progetto molto importante ed un esempio virtuoso di proficua collaborazione. Gli operatori del mondo del fuori casa possono così contare su uno strumento pratico, chiaro ed efficace per contribuire a creare una cultura del bere di qualità dei nostri vini e spiriti".